



---

Incontro alla primavera sulla  
VIA DELL'ARGENTO con Filippide  
12 marzo 2023



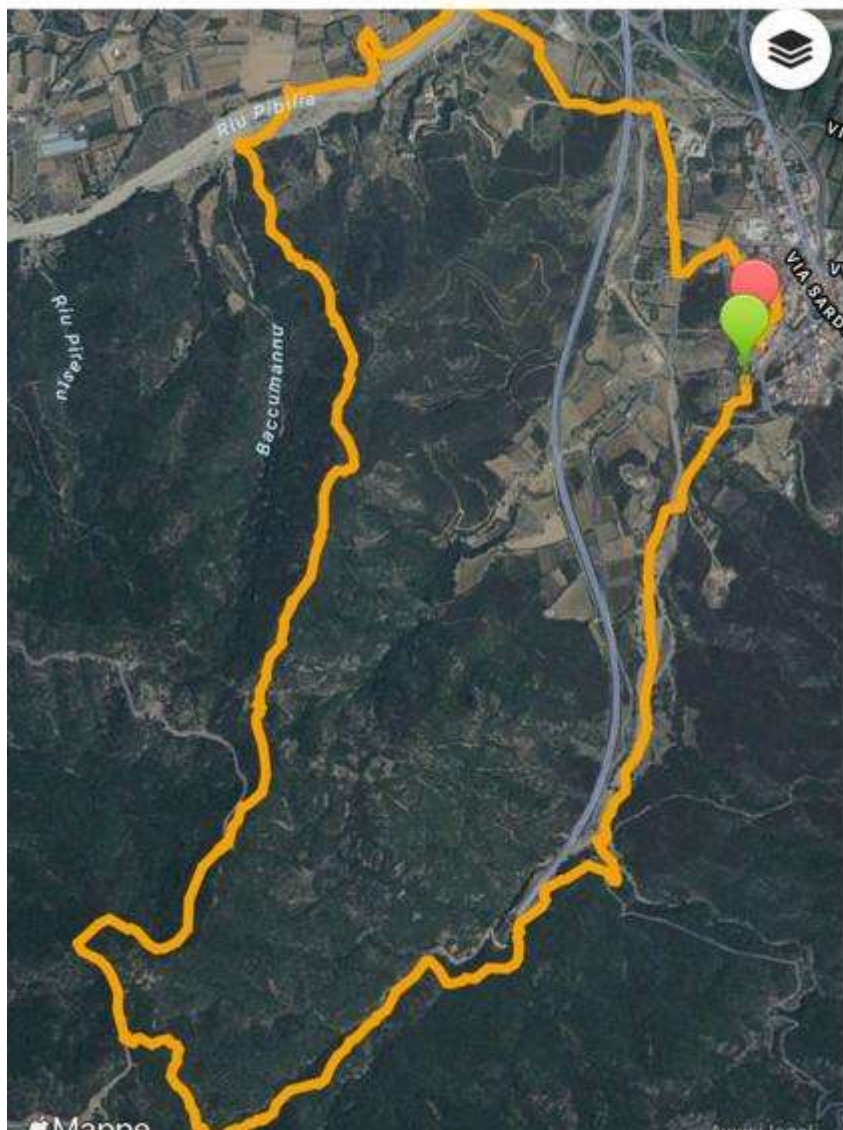
Immagine di copertina: mandorlo in fiore

... e si'che fuit sa tristura  
chi m'inde 'atit su tempus dannarzu  
torro in colore che i'sa natura  
cun sos frores de mèndula in frearzu.

Frores de mendula -Piero Marras



.....e se ne va via la tristezza  
che mi porta il tempo dannoso  
riacquisto colore come la natura  
con i fiori di mandorlo in febbraio.



Distanza  
**10,84 km**

Dislivello Positivo  
**405 m**

Difficoltà  
**Moderata**

Dislivello Negativo  
**405 m**

Velocità media  
**3,6 km/h**

Tempo in movimento  
**3 h 0 min**

Altitudine massima  
**363 m**

Tempo totale  
**5 h 29 min**

Altitudine minima  
**8 m**

TrailRank  
**8**

Tipo di percorso  
**Anello**

Data  
**12/03/23**



le foto di questo book sono state scattate sulla:

VIA DELL'ARGENTO - Il percorso attraverso l'entroterra della Costa Rei, con la presenza di numerose specie di fiori e piante endemiche come il cisto, la fillirea, l'asfodelo, la ginestra e le orchidee, ha consentito al numeroso gruppo di trekker (eravamo 34!) di godere di un'anticipo di primavera.

L'epoca dell'industria estrattiva nell'area è stata un'epoca importante nella storia della Sardegna, con oltre 1500 persone che lavoravano nelle miniere d'argento aperte nella seconda metà dell'Ottocento. Il Sarrabus Gerrei è uno dei cuori antichi della Sardegna e rappresenta una parte importante del Parco Geominerario Storico e Ambientale istituito dall'Unesco per proteggere e preservare i monumenti dell'archeologia industriale mineraria presenti in tutta la Sardegna.

La via dell'argento, lunga circa 40 km, è una doppia strada, una sotterranea e una superficiale.

La strada superficiale, che abbiamo percorso in parte, si insinua nel cuore profondo delle montagne del Sarrabus sviluppandosi in prossimità del filone argentifero che dai rilievi rocciosi di Sinnai e Soleminis, in gran segreto, passa sotto fiumi e vallate fino alle coste di San Vito e di Muravera.





orchidee spontanee:  
due varianti dell'orchidea longicornu  
(bianca e violacea) e l'orchidea  
papilionacea









Foto pagina precedente:

Cespuglio di *Calicotome spinosa* nota anche come ginestra spinosa, è una pianta arbustiva della famiglia delle Fabaceae, tipica degli ambienti di gariga e macchia mediterranea.

Foto pagina:

La lavanda selvatica o stecade (*Lavandula stoechas*) è una pianta suffruticosa sempreverde della famiglia delle Lamiaceae.

Il ciclamino (nome scientifico *Cyclamen L.*) è un genere di piante spermatofite dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle Primulaceae, dall'aspetto di piccole erbacee tuberose e dai delicati fiori rosati.

Anemone o Euanemona, è un genere di piante appartenente alla famiglia delle Ranunculaceae.





Foto a sinistra:  
*Erica arborea* - è un arbusto sempreverde, dalla corteccia rossastra, a portamento eretto, appartenente alla famiglia delle Ericaceae.

Foto a destra, tre piante comuni della macchia mediterranea

*Euforbia arborea* (*Euphorbia dendroides*) è una pianta della famiglia Euphorbiacee

*Phillyrea latifolia*, noto con il nome comune di latro è un arbusto o piccolo albero appartenente alla famiglia delle Oleacee e del genere *Phillyrea*.

*Cisto femmina* (*Cistus salvifolius*) è un arbusto appartenente alla famiglia delle Cistaceae.









Foto pagina precedente:

Ginepro coccolone o *Juniperus oxycedrus*, è un arbusto sempreverde diffuso in tutta la macchia mediterranea. È caratterizzato da galbuli grandi che sono spesso usati per produrre l'olio essenziale di ginepro. In passato, il taglio della pianta era consentito e veniva utilizzato per la realizzazione delle travi delle case o per la copertura degli ovili nella zona dei Supramontes. Tuttavia, oggi il taglio della pianta è vietato per la sua importanza ecologica e la necessità di preservare la biodiversità della flora mediterranea. Nell'isola di San Pietro, un bosco di ginepri coccoloni permise nella prima metà del 1700 la costruzione dei tetti del primo nucleo abitativo di Carloforte.

Un arbusto sempreverde caratteristico della macchia mediterranea è caratterizzato dai galbuli grandi. I galbuli di ginepro sono uno degli ingredienti principali per la produzione di gin. Infatti, il ginepro è l'elemento botanico base per la produzione di gin e la maggior parte dei gin sul mercato utilizzano i galbuli di ginepro come ingrediente chiave. I galbuli vengono raccolti dalla pianta, essiccati e quindi utilizzati per aromatizzare l'alcol durante il processo di distillazione. Oltre al ginepro, gli altri ingredienti utilizzati nella produzione di gin includono erbe, spezie, agrumi e altri aromi botanici.